

Oettinger (Ue)

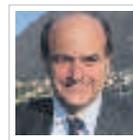
«Sul Nucleare in Giappone non siamo stati allarmisti, né abbiamo minimizzato»



Quando la P.A. funziona

«Oltre le cricche. Pubbliche amministrazioni che funzionano per il Paese». Iniziativa pubblica

che, presente il segretario del Pd Bersani, si terrà giovedì alle 15 al Capranichetta di Roma



BOMBE SULLA LIBIA APPELLO ALLA SINISTRA ORA NON DIVIDIAMOCI

Pace & guerra Ascoltiamo le parole di Gino Strada e di Alex Zanotelli
Ma chiediamoci: possiamo abbandonare quel paese a se stesso?

DEBORA SERRACCHIANI

L'eurodeputata Pd riflette sul ruolo dell'Italia nella guerra in Libia: certo, le piroette del governo, ma non solo...



Vale la pena riflettere. Ciò di cui si parla sono vite umane, moltissime vite umane esposte al rischio di essere spazzate via. E non mi riferisco solo alle vite di coloro che hanno abbracciato il fucile per liberarsi dalla dittatura di Gheddafi, e che continuiamo ostinatamente a chiamare «ribelli». Intendo anche le vite di quei civili che, ormai lo sappiamo, vanno di mezzo quando i missili intelligenti dimostrano invece di essere assai stupidi. È per questo che presto grande attenzione al richiamo di persone come padre Alex Zanotelli e Gino Strada. O a chi, nello stesso Partito democratico, sente con forza l'appello della coscienza all'esercizio attivo della non violenza. Con uguale rispetto mi sono imposta di ascoltare quanti hanno preso a invocare a gran voce la pace solo da dopo che si erano alzati in volo aerei della Nato.

Etica politica

Chiedere coerenza a questo governo, che finora si esibito in numerose giravolte

Prospettive

Vogliamo provare almeno noi, a non fare l'errore di abbandonare il futuro nelle mani del caso?

Nel momento in cui abbiamo cominciato a chiedere la no fly zone sapevamo che tutto questo sarebbe successo. Non dovevamo chiederla? Dovevamo stare ad aspettare che Gheddafi ripulisse la Cirenaica e ristabilisse l'ordine. Potevamo, era questione di poche ore. In effetti, qualcuno ancora oggi, soprattutto dal centrodestra, sostiene che si tratta di questioni interne alla Libia e che non dovremmo immischiarci. Ma mi chiedo: quand'è che mi devo immischiare, se per strada vedo un brigante che sta strangolando un passante? Non è per semplificare situazioni complesse al massimo grado, e in cui non c'è davvero spazio per il candore, ma per porre a me stessa un quesito, e cioè se sia (ancora) possibile ammettere un coefficiente di obbligazione etica nella politica estera.

Si potrebbe iniziare con il chiedere un minimo di coerenza. E sicuramente questa per prima è mancata nel Governo. Altrimenti ci spieghino la piroetta dal baciamento di Roma al «non disturbare il rais» di un mese fa, all'allineamento di ieri con Sarkozy. Si potrebbe anche andare a chiedere il conto alla Lega nord, che dopo aver ritrovato il pacifismo peloso del '99, quello di quando difendeva Milosevic, ora sta costruendo cinicamente la sua campagna elettorale proprio sulla Libia e su un'emergenza immigrazione deliberatamente abbandonata a se stessa.

Ripeto, vale la pena riflettere. Dopo aver registrato sulle sponde libiche l'ennesimo naufragio dell'Unione europea, vogliamo provare, almeno noi nel centrosinistra, a non fare l'errore di abbandonare ancora il futuro nelle mani del caso, del fondamentalismo o di un altro regime? In alternativa, possiamo fare una delle cose che ci riesce meglio: dividerci. ♦

IL PONTE COL WEB

IL DOCUMENTO EUROPA-ITALIA UN PROGETTO PER LA CRESCITA

Dipartimento Economia del Pd

Come tutti i paesi membri dell'Unione europea e dell'area euro, l'Italia è tenuta a presentare in aprile alla Commissione



e al Consiglio dell'Unione una versione aggiornata del Programma di Stabilità e del Programma Nazionale di Riforma (National Reform Program, NRP). L'importanza di tali documenti è stata accresciuta dalla recente decisione di istituire un "Semestre europeo", volto a migliorare il coordinamento ex-ante delle politiche economiche nazionali.

Il NRP si sviluppa ed inserisce nel quadro di stringenti vincoli sovranazionali. Il Dipartimento Economia e Lavoro del Pd in, collaborazione con la Fondazione Italianieuropei, ha elaborato un ampio documento dal titolo «Europa-Italia. Un progetto alternativo per la crescita» che - nel rispetto dei vincoli - delinea delle proposte d'intervento per l'Italia nei vari settori dell'economia nazionale. Il testo integrale sarà consultabile da oggi sul nostro sito internet.

WWW.UNITA.IT

L'INTERVISTA RICCARDO MUTI CONTRO I TAGLI ALLA CULTURA

Luca Del Fra

Chi vuole approfondire un aspetto specifico della crisi economica, i tagli alla cultura, può ancora consultare l'intervista al maestro Riccardo Muti (nella foto).



WWW.UNITA.IT

FARE LA PROPRIA PARTE

La scelta di agire per fermare il Rais «non è stata frettolosa, è stata tardiva». Lo dice Debora Serracchiani, secondo cui «non si poteva restare a guardare». E il centrosinistra? «Avrebbe potuto far meglio la sua parte in passato, ma non può ora stare dalla parte del dittatore».